

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MELLEY ESALTA IL VALORE DELLA RASSEGNA

# «La Mente è un evento europeo»

Svenimenti, piccole gaffes e un parterre di vip per la “prima” del festival

ALESSANDRO GRASSO PERONI

UNA volontaria diciottenne sviene prima del via, ma si riprende subito. I vip arrivano alla spicciolata e senza troppa ansia-parcheggio in una Sarzana affollatissima: tanto per loro c'è il parcheggio riservato al Parentucelli Arzelà. Il direttore scientifico Pietropolli Charmet che appena salito sul palco scontra il pannello degli sponsor e il presidente della Fondazione Carispezia Matteo Melley pronto con una fotografia realista: «Porta male», sottolinea al microfono, e la platea applaude sorridendo. E il primo relatore Luciano Canfora che citando i 57 anni di regno di Augusto, l'alto argomento trattato nella sua *lectio magistralis*, disegna un parallelismo con i 12 anni della manifestazione. Avvio in grande stile di un Festival della Mente definito dallo stesso Melley «Il principio di un movimento culturale che ha portato in Italia a uno sviluppo di

rassegne più o meno simili, da Carrara a Mantova, passando per Livorno, Pordenone, Cagliari – ha ricordato citandone anche altri – tutti centri non metropolitani: da questi luoghi è nato un movimento culturale che è ormai europeo e il nostro Festival ne è il traino». Emozionato il sindaco Alessio Cavarra, il quale va fiero «del rinnovato appeal della “Mente”, alla quale da due anni si è affiancato “Parallelamente” con gli operatori culturali di casa nostra che stanno dando dimostrazione di avere molta qualità, per questo oltre a Pietropolli Charmet e Benedetta Marietti, devo pubblicamente ringraziare anche “i nostri” curatori Alessandro Picci e Massimo Biava». E' una “prima” fatta anche di esordi. Come quello dell'assessore Giacomo Raul Giampedrone a rappresentare la Regione sul palco, un governo cambiato nel colore politico ma sempre presente: «La Liguria è fiera di questa manifestazione». Ci

sono anche per la prima volta i neo comandanti della base di Luni Paolo Bindi, dell'intendenza di finanza Salvatore D'Alessandro e dei carabinieri Federico Silvestri, in un parterre che raccoglie quelli che contano: tra gli altri il senatore Massimo Caleo, i presidenti del tribunale Francesco Sorrentino, dell'autorità Portuale Lorenzo Forcieri, di Carispezia Crédit Agricole e della Provincia nonché sindaco di Spezia Massimo Federici. Il Festival della Mente attrae tutti. «Ma soprattutto è gestito da una squadra, quella della Fondazione che lavora alacremente», dice il direttore artistico Marietti. Con Pietropolli Charmet che dopo il piccolo incidente iniziale dà il via ufficiale e la serata decolla. Canfora illustra, Sarzana è stracolma, il pubblico affaticato per la ricerca di un posto per Jim Al Khalili, Eraldo Affinati e Salvatore Lombardo; Anna Bonaiuto, Francesca Ajmar, Tito Mangialajo Rentzer e Alessandro Sanna e Alessandro Barbero, ma alla fine soddisfatto.



a lectio magistralis di Luciano Canfora, i rappresentanti degli enti e il folto pubblico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.